

PNRR TRA RIVOLUZIONE VERDE E DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA: CRITICITÀ E PROPOSTE

Attività di laboratorio sul PNRR nell'ambito del corso di Economia e Politica Industriale e Territoriale

Autori:
Alessia Corazzari
Arianna Merli
Antonio Paolinelli
Alice Vernarelli



INTRODUZIONE

- PNRR necessario per accedere al fondo europeo “Next Generation EU” (luglio 2020)
- 6 Pilastri (Regolamento RRF):
 - Transizione verde
 - Trasformazione digitale
 - Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
 - Coesione sociale e territoriale
 - Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
 - Politiche per le nuove generazioni l’infanzia e i giovani
- Approvazione: 13 luglio 2021
- Divisione in Missioni e Componenti (Riforme e Investimenti)
- Risorse economiche potenzialmente disponibili: 191,5 Mld €

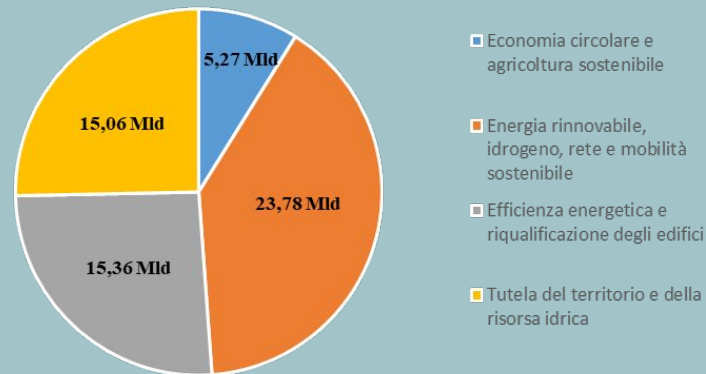


Missione 2

Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica (59,47 Mld€)

DESCRIZIONE

- Neutralità climatica e sviluppo ambientale sostenibile
- 4 Componenti:
 - Economia circolare e agricoltura sostenibile (5,27 Mld€)
 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (23,78 Mld€)
 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (15,36 Mld€)
 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (15,06 Mld€)



Fonte: dati PNRR.

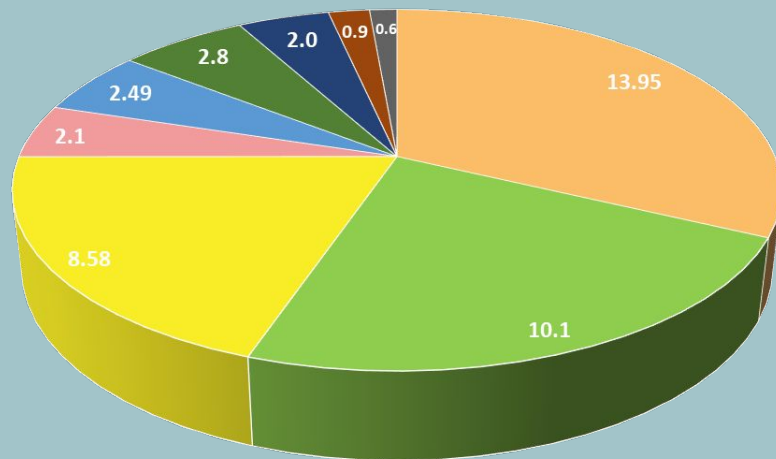
ANALISI

- Tutti i temi e le misure in materia ambientale contenute all'interno del documento (frammentarietà)
- Poca partecipazione e dialogo per la stesura (Legambiente)
- Gruppi di interesse pubblico marginali rispetto a gruppi di interesse economico

<i>Tipo di gruppo</i>	<i>Corrispondenza con la Bozza Conte</i>	<i>Corrispondenza con il Piano Draghi</i>
Gruppi imprenditoriali	88,4	85,3
Sindacati	82,5	75,5
Gruppi di interesse pubblico	61,5	69,3
Altri tipi di gruppo	66,1	67,6
<i>Totale (tutti i 20 gruppi di interesse)</i>	<i>85,9</i>	<i>84,7</i>

Fonte: Bitonti, G.M., A.P., G.V. [2021], *Chi detta l'agenda? Le dichiarazioni pubbliche dei gruppi di interesse sul Recovery Fund.*

Sproporzione nella distribuzione dei finanziamenti (miliardi di euro)



- Efficientamento termico e sismico nell'edilizia residenziale pubblica e privata
- Produzione e distribuzione energia rinnovabile
- Trasporto locale più sostenibile
- Economia circolare
- Rischio idrogeologico
- Agricoltura
- Approvvigionamento idrico
- Riduzione delle perdite nelle reti distribuzione dell'acqua
- Fognature e impianti di depurazione

Disorientamento nella gestione dei finanziamenti

CRITICITA'	POSSIBILE SPIEGAZIONE	PROPOSTA
<p>Tentativo di finanziare molte iniziative, perdendo il senso della priorità di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Non è stata tenuta in conto l'opinione di specialisti <p>Nel precedente ventennio:</p> <ul style="list-style-type: none">● taglio dei fondi pubblici● generale tendenza ad arginare l'intervento del governo in ambito di sviluppo economico e sociale.	<p>Dibattito per puntare a:</p> <ul style="list-style-type: none">● pianificazione● coinvolgimento di figure tecniche● implementazione e valutazione delle politiche industriali piuttosto che libere dinamiche di mercato.

Assenza di indicatori di monitoraggio

CRITICITA'	POSSIBILE SPIEGAZIONE	PROPOSTA
<p>Assenza indicatori di monitoraggio su:</p> <ul style="list-style-type: none">● effetti degli investimenti previsti● come le risorse vengano utilizzate.	<ul style="list-style-type: none">● Tendenza a lasciare gli eventi al libero mercato● Mancanza di una <i>policy green</i> consolidata, ricca di indicatori di monitoraggio a differenza della Germania.	<p>Servirebbero:</p> <ul style="list-style-type: none">● Dati empirici di supporto alla capacità decisionale nella misura dei progressi di <i>policy</i>● Indicatori adeguati alle peculiarità di sviluppo umano, sostenibilità, coesione sociale per programmare interventi correttivi.



Componente 4

Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica (15,06 Mld€)



DESCRIZIONE

Ambiti principali di intervento:

1. Rafforzare la capacità decisionale degli effetti del **cambiamento climatico**
2. Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui **fenomeni di dissesto idrogeologico** e sulla vulnerabilità del territorio
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
4. Garantire la **gestione sostenibile delle risorse idriche** lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

ANALISI

Dissesti idrogeologici in Italia

Degradazione ambientale del suolo dovuta alla divagazione non naturale delle acque superficiali e del sottosuolo

Cause:

- Cambiamenti climatici
 - Aumento delle temperature
 - Diminuzione delle precipitazioni
- Fattori di tipo antropico

Conseguenze:

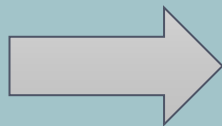
- Aumento dell'evapotraspirazione
- Scioglimento delle masse glaciali
- Aumento della siccità (Molise, Abruzzo, Emilia Romagna)
- Aumento della frequenza di fenomeni meteorici estremi □ Water Service Divide




Water Service Divide

Discrepanza di servizi, investimenti, legislazioni e capacità gestionali degli operatori nei servizi idrici che persiste tra Nord e Sud Italia

- Assenza di multiutility
- Perdite idriche
- Carenza di depuratori e di sistemi fognari
- Difficoltà di smaltimento dei fanghi
- Deterioramento dei serbatoi artificiali



Interventi per la sicurezza
dell'approvvigionamento
idrico: 2 Mld di euro



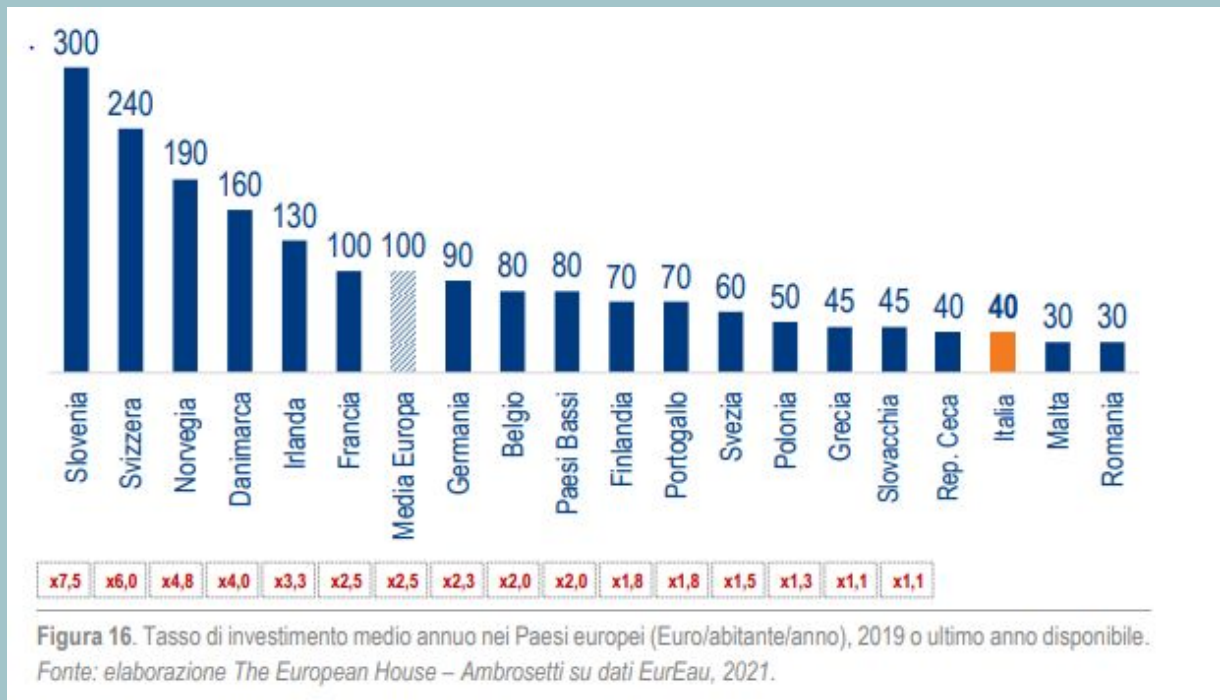
Obiettivo principale della
componente: rendere l'Italia
resiliente ai cambiamenti
climatici



CAUSE ANTROPICHE

- Distribuzione disomogenea delle opere idriche sul territorio
- Inadeguatezza infrastrutturale
- Impianti arretrati
- Poche interconnessioni
- Perdite idriche
- Sfruttamento eccessivo da parte di alcuni settori produttivi
- Sprechi (esternalità negative)

- I fondi che il PNRR ha deciso di dedicare a questa Componente risultano inadeguati (40 euro per abitante all'anno contro una media europea di 100 euro).
- Questa situazione è ulteriormente aggravata dal “*Water service divide*”, che si concretizza in problemi di *performance* e di *governance*.



La risorsa acqua in Italia genera ben 310,4 miliardi di euro di Valore Aggiunto, pari al 17,5% del PIL del paese.



L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha stimato un fabbisogno di investimenti necessario per i servizi idrici in Italia pari a 65 miliardi di euro per i prossimi 30 anni, contro i soli 15 miliardi previsti nel PNRR.



Figura III. Il Valore Aggiunto generato dalla filiera estesa dell'acqua in Italia (miliardi di Euro e variazione percentuale vs. 2018), 2019. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Aida Bureau Van Dijk, 2021.



Problema: gestione dei fondi

Bisogna evitare che siano portati avanti interessi privati parallelamente a quelli dichiarati. Esempio:

Intervento

Progetto *Foce Nure*, firmato da WWF e Anepla per rinaturazione e riforestazione di meandri abbandonati del fiume Po.

Criticità

Deviazione Po per un tratto di oltre tre chilometri su un'area privata; creazione di cave non autorizzate.*

[*https://www.ilgiornale.it/news/politica/po-si-deve-spostare-nel-pn-ora-sputa-conflitto-dinteressi-1987742.html](https://www.ilgiornale.it/news/politica/po-si-deve-spostare-nel-pn-ora-sputa-conflitto-dinteressi-1987742.html)



CONCLUSIONI

- Dall'analisi della Missione è emersa la frammentarietà delle soluzioni proposte, la mancanza di coinvolgimento nella redazione del Piano di soggetti esperti in grado di garantire l'interesse pubblico e di un ordine di priorità per gli interventi da finanziare.
- Non si è istituito un sistema di monitoraggio, presente invece in esperienze di *policy* più consolidate, come quella tedesca.
- Dall'analisi della Componente, in particolare riguardo al comparto idrico, è stata evidenziata una forte discrepanza tra Nord e Sud Italia nelle infrastrutture e nella loro gestione. Le principali criticità sono evidenti negli sprechi e nelle perdite sistematiche dell'intero sistema.
- I fondi allocati non sembrano sufficienti per gli obiettivi auspicati e, in mancanza di un efficiente controllo, questi rischiano di essere utilizzati per scopi privati illeciti o comunque non destinati agli obiettivi comuni programmati.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PNRR [2021], *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

Bitonti, G.M., A.P., G.V. [2021], *Chi detta l'agenda? Le dichiarazioni pubbliche dei gruppi di interesse sul Recovery Fund*, in «Rivista Italiana di Politiche Pubbliche (ISSN 1722-1137)» Fascicolo 3, pp. 469-477.

Marco R. Di Tommaso, L.R., E.B., M.T. [2021], *Economia e politica industriale*, Il Mulino, p. 565.

Maria Maranò di Legambiente [2021], *Per un'Italia più verde, innovativa e inclusiva - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che serve al Paese*, pp. 6-10.

Marco R. Di Tommaso, Elena Prodi [2021], *Uno sguardo comparato ai PNRR di Italia, Germania e Francia*, pp. 6-13.

Melisso Boschi, R.D.C., L.I., M.M. [2021], *PNRR e Parlamenti in Europa: i casi di Italia, Francia, Germania e Spagna*, in «Servizio studi del Senato», 261, pp. 8-16. Viola, V. [2020], *Emergenza idrica Mezzogiorno. Si amplia il Water divide*, in «Regionali».

ISTAT [2019], *Utilizzo e qualità della risorsa idrica in Italia*, p. 33.

Cinti, T. [2006], *I quaderni della Formazione Ambientale*, in «Servizio Educazione e Formazione Ambientale (ISBN: 88-448-0197-3)», p. 28.

Mariani, S., G.B., D.P. et al., *Note tecniche su crisi idriche, siccità e servizio idrico integrato*, UTILITALIA (ISBN: 978 88 998 7903 7), pp. 16-19.

Libro Bianco 2021 - Valore acqua per l'Italia (2° edizione).

Ludovica Bulian [2021], *Il Po si deve "spostare". Ma nel PNRR spunta un conflitto di interessi*.



SITOGRAFIA

<https://temi.camera.it/leg18/temi/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.html>

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/bozza-pnrr-sconcerto-di-greenpeace-legambiente-e-wwf/>

<https://iononrischio.protezionecivile.it/cambia-rischio-idrogeologico/>

https://www.repubblica.it/green-and-blue/2021/09/15/news/l_italia_e_l_allarme_siccita_da_nord_a_sud_soffrono_regioni_e_raccolti_serve_un_piano_per_il_futuro_-317742126/

<https://www.eticasgr.com/storie/news-eventi/acqua-potabile-italia>

<https://www.eticasgr.com/storie/approfondimenti/consumo-di-acqua-italia-settori>

<https://www.snpambiente.it/2019/09/30/educazione-ambientale-nelle-scuole/>

<https://www.snpambiente.it/2020/03/22/la-giornata-mondiale-dellacqua-nella-pandemia-di-covid-19/>

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/po-si-deve-spostare-nel-pnrr-ora-spunta-conflitto-dinteressi-1987742.html>



Grazie per
l'attenzione!

Questo documento è servito come base per una presentazione orale, senza la quale una sua lettura potrebbe avere limitata significatività o dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

Copyright © 2022 Corazzari Alessia, Merli Arianna, Paolinelli Antonio, Vernarelli Alice

In caso di utilizzo come riferimento, si prega di citare come segue:

Corazzari A., Merli A., Paolinelli A., Vernarelli A., *PNRR tra rivoluzione verde e dissesto idrogeologico in Italia: criticità e proposte*, presentato in occasione di: Attività di laboratorio sul PNRR, corso di Economia e Politica Industriale e Territoriale, DICAM, Univeristà di Bologna, 27 gennaio 2022.